

Commissione Ue: entro l'estate la decisione della Francia sulla Tav

Infrastrutture

Il ministro francese Beaune rassicura: «Il progetto Lione-Torino è prioritario»

Filomena Greco

TORINO

Sarà l'Europa a porre alla Francia il problema dei tempi per la messa in esercizio della tratta francese della Torino-Lione e a imporre una scadenza vicina, il più possibile, al 2032, anno in cui è attesa l'apertura della galleria che attraversa il confine tra Italia e Francia e rappresenta la tratta internazionale dell'opera. «Ci aspettiamo che il governo francese prenda una decisione su una sequenza di studi e investimenti relativi alle linee di accesso entro l'estate 2023», questa la dichiarazione di un funzionario della Commissione europea interpellato sul possibile rinvio, a dopo il 2040, della tratta francese della Tav. Poco prima è stato proprio il ministro francese a rassicurare: «Non c'è alcun dubbio sul fatto che il progetto Lione-Torino sia prioritario» ha detto alle agenzie il ministro dei Trasporti, Clément Beaune.

Tutto nasce da un rapporto del

in cui raccomanda di rinviare a dopo il 2040 la costruzione della tratta francese dell'opera. Il ministro francese dunque risponde a distanza alle richieste di chiarimento del ministero dei Trasporti italiano e del ministro Salvini dicendo che «non si tratta in nessun caso - ha precisato Beaune - di una decisione del governo e il nostro calendario resta immutato».

Resta il fatto che per consistenza economica - intorno ai 6 miliardi di euro - e complessità degli interventi, la tratta francese della Tav è un dossier pesante per il Governo francese che pure potrà contare sulla collaborazione finanziaria



**Vale 2 miliardi di euro la tratta italiana
Fra 2024 e 2025
l'avvio dei cantieri
con conclusione al 2032**

dell'Europa, fino al 50% dell'intero valore dell'opera. L'Italia sta lavorando sul tratto italiano che unirà il tunnel che sfocia nella stazione di Susa con lo snodo ferroviario di Torino. L'opera, dal valore di 2 miliardi di euro - con una parte "in variante" caratterizzata da uno scavo in galleria per 14 chilometri - è affidata al commissario straordinario Calogero Mauceri. La tratta Avigliana-Orbassano-Torino è in fase di progettazione, mentre la Bussonello-Avigliana è in fase di appalto.

Coi, il Consiglio d'Orientamento delle Infrastrutture, organo indipendente di consulenza che ha consegnato al Governo francese, qualche settimana fa, un rapporto

I cantieri si apriranno tra il 2024 e il 2025 per essere pronti al 2032, come l'Europa chiede. La prossima tappa è il 22 giugno con la Cig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA